



Politica - Scuola, Valditara, studenti centrali nel sistema scolastico

Roma - 25 nov 2022 (Prima Notizia 24) 'Voglio promuovere e realizzare la persona di ciascuno studente. Formare cittadini che siano consapevoli di essere inseriti in una collettività, che siano desiderosi di avere un futuro, di realizzarsi e perché no anche di arricchirsi'.

Sebbene uno dei suoi primi provvedimenti abbia riguardato il personale docente, con la firma del rinnovo del contratto che porterà agli insegnanti un aumento medio di stipendio pari a 124 euro, il Ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, è dell'opinione che "la centralità del sistema scolastico ce l'hanno gli studenti". L'obiettivo, dice il Ministro al Sole 24 Ore, è "promuovere e realizzare la persona di ciascuno studente. Formare cittadini che siano consapevoli di essere inseriti in una collettività, che siano desiderosi di avere un futuro, di realizzarsi e perché no anche di arricchirsi". In seguito alla polemica scoppiata in merito ai lavori socialmente utili e "sull'umiliazione del violento che è un fattore fondamentale nella crescita", Valditara ha riconosciuto di aver utilizzato un termine "inadeguato", ma ribadisce che è fondamentale imparare a "chiedere scusa" e ad essere umili. Per quanto riguarda la proposta di togliere il Reddito di Cittadinanza a chi non assolve l'obbligo scolastico, "va restituito a questi ragazzi il diritto allo studio che non hanno avuto e non per colpa loro. Qualunque provvedimento di carattere assistenziale ci sarà al posto del reddito di cittadinanza potrà essere concesso a condizione che, se un ragazzo si è fermato alla licenza media o addirittura a quella elementare, possa completare l'obbligo scolastico iscrivendosi ai Centri per l'istruzione degli adulti, i cosiddetti Cpia che funzionano bene, oppure che, se ha già il diploma, segua una dei corsi di formazione che finanzieremo con i nostri fondi". "Perché per me è fondamentale responsabilizzare i giovani, dare loro una prospettiva di futuro. A chi mi ha dato del 'disumano' dico che è disumano non prendersi cura di loro. Un buon genitore si preoccupa che questi ragazzi abbiano gli strumenti per farcela nella vita altrimenti rischiano di essere degli sbandati. E un buon ministro è quello che si preoccupa del futuro dei propri studenti. Sto ponendo un tema serio. Ci sono centinaia di migliaia di ragazzi che non si formano, non studiano, non cercano un lavoro. E noi cosa facciamo?", prosegue. Secondo Valditara, bisogna lavorare "due direttrici. La direttrice dell'orientamento che consenta alle famiglie di avere le informazioni necessarie per scegliere consapevolmente ciò che è meglio dal punto di vista formativo per i propri figli. Ed è per questo che entro dicembre manderò una lettera a tutti i genitori dei ragazzini di scuola media, per far conoscere quali sono le offerte professionali più interessanti nelle loro regioni e le retribuzioni medie". La seconda direttrice, conclude, "è il docente tutor che va inserito in una logica di team. In ogni scuola immagino dei docenti particolarmente formati dal punto di vista psicologico, pedagogico e anche disciplinare che si facciano carico, in cooperazione con i docenti della classe, di quei ragazzi che hanno più difficoltà e anche di quelli che si annoiano in classe perché sono talmente bravi che hanno bisogno di altri stimoli. Il tutto presuppone l'intervento dello psicologo se serve e la

responsabilizzazione delle famiglie”.

(Prima Notizia 24) Venerdì 25 Novembre 2022